


Classe 5^a disciplina: **Storia**

- Lettura, comprensione e sottolineatura del testo in riferimento all'argomento da studiare da pag 52 a 58
- Trascrivere le domande sul quaderno

- Occhio! 

Dalle origini alla Repubblica

- 1 Dove abitavano i Latini?
- 2 Secondo la leggenda da chi fu fondata Roma?
- 3 Quale ordinamento governativo fu adottato?
- 4 Quali poteri esercitava il re e da chi veniva affiancato?
- 5 Secondo la tradizione, Roma fu governata da sette re, quali?
- 6 Chi era Tito Livio?
- 7 In che anno il potere dei re ebbe termine e Roma si trasformò in Repubblica?
- 8 Come fu riorganizzato il governo?
- 9 Com'era divisa la società romana?
- 10 Chi erano i patrizi, i plebei e i liberti?

▶ ROMA

I **Latini** abitavano lungo la riva sinistra del Tevere, già alla fine del **II millennio a.C.** Controllavano il punto in cui l'Isola Tiberina divideva il fiume in due rami e ne rendeva facile l'attraversamento. Era un guado obbligatorio per i mercanti, così i Latini prima si limitarono a fare da traghetti in cambio di un pedaggio, poi fornirono ai mercanti magazzini e spazi di servizio. Nell'**VIII secolo a.C.**, dai villaggi sorti sul colle Palatino e su quelli vicini ebbe origine **Roma**. Nei secoli sarebbe diventata la città più importante dell'Occidente e capitale di un immenso Impero.

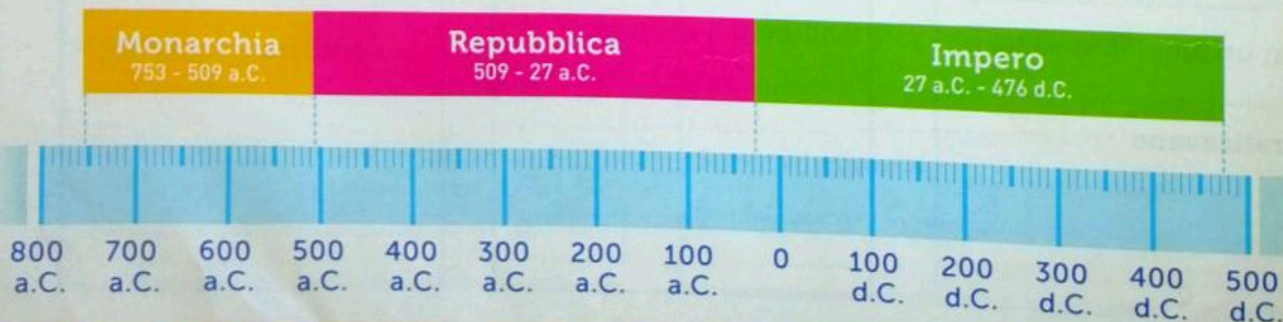
Imparo a...

Leggere carte storiche

▶ Confronta la carta dei territori romani del III secolo a.C. e del I secolo a.C. Rispondi a voce.

- Quali sono le zone conquistate? A quali Stati attuali corrispondono?

QUANDO



Nel **753 a.C.**, secondo la legenda, Romolo fondò la sua città sul colle Palatino. Era un villaggio delimitato da una palizzata, probabilmente di forma quadrata, come le città etrusche vicine.



Nel **VI secolo a.C.**, secondo la tradizione, i re di origine etrusca, bonificarono le paludi, crearono una rete di fognature e circondarono i sette colli con una robusta cinta di mura di pietra.



Nel **III secolo a.C.** Roma controllava tutta la parte peninsulare dell'Italia. I popoli che vivevano in questi territori erano legati a Roma da patti di alleanza o sottomissione.



Nel **I secolo a.C.**, dopo aver sconfitto Cartagine, Roma controllava gran parte delle coste del Mediterraneo.



► DALLE ORIGINI ALLA REPUBBLICA

La Monarchia

Roma fu una **monarchia** dalla sua fondazione al 509 a.C. Le famiglie più importanti, attraverso dei rappresentanti, eleggevano il re. Il re era la massima autorità religiosa, comandava l'esercito e amministrava la giustizia. Inoltre emanava le leggi e ne garantiva l'applicazione. Al suo fianco c'erano due assemblee: il **senato**, formato dagli anziani delle famiglie proprietarie di terre, e i **comizi curiati** formati dai cittadini maschi adulti.

Le due assemblee avevano in particolare il compito di approvare o respingere le leggi proposte dal re.

Secondo la tradizione, Roma fu governata da **sette re**. I primi quattro, Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio e Anco Marzio, appartenevano alle due tribù, quella dei Romani e quella dei Sabini che, fondendosi, avevano dato vita alla città.

Gli ultimi tre, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo erano di origine etrusca.



▲ Il *Lapis Niger* è la più antica fonte scritta della storia di Roma.

Imparo a...

Comprendere i testi e fare confronti

- Formula le domande che possono avere come risposta le frasi evidenziate.
- Ripensa alle città di cui hai studiato la storia e rispondi a voce.
- Quale ti sembra più simile a Roma per la forma di governo?

► Una parte delle "mura serviane" chiamate così perché si ritiene che furono ampliate da Servio Tullio.

Conoscere di più **Tito Livio**

Tito Livio, nato a Padova nel I secolo a.C., è uno dei più importanti storici romani. Scrisse una storia della città di Roma raccogliendo tutte le informazioni disponibili al suo tempo, ma per i periodi più lontani, in mancanza di documenti scritti, riferì anche le leggende, come quella di Orazio Coclitte, che da solo difese il ponte Sublicio contro gli Etruschi, o quella di Muzio Scevola, che tentò di uccidere il re Porsenna, o di Clelia, ostaggio del re etrusco che fuggì dall'accampamento nemico attraversando il Tevere a nuoto.

La Repubblica

Nel 509 a.C. fu cacciato da Roma l'ultimo re. La città divenne una **Repubblica**.

Il governo fu riorganizzato e i poteri del re furono divisi tra diversi magistrati.

Furono nominati due **consoli** a cui spettava il **potere esecutivo** oltre che la guida dell'esercito.

Al loro fianco c'erano i **pretori**, incaricati di amministrare la giustizia.

Ai **questori** spettava l'amministrazione del denaro pubblico e agli **edili** la manutenzione degli edifici pubblici.

I **censori** stabilivano le tasse che dovevano pagare i cittadini.

Tutti i magistrati duravano in carica un anno ed erano sempre eletti in coppia in modo che si sorvegliassero a vicenda. I cittadini potevano esprimere il loro parere su tutte le decisioni prese dai magistrati attraverso i comizi. L'autorità maggiore era nelle mani del **senato** i cui membri restavano in carica a vita.

I senatori avevano il **potere legislativo**, controllavano l'operato di tutti i magistrati e nessun provvedimento poteva essere messo in atto senza la loro approvazione.

In situazione di grave pericolo veniva nominato un **dittatore** che aveva **potere assoluto**, ma poteva restare in carica solo sei mesi.



consoli



pretori



questori



edili



censori



► Una scure posta al centro di un mazzo di bastoni era il simbolo del potere dei re e poi dei magistrati di Roma.

Imparo a...

Produrre brevi testi storici

Per ogni parola scrivi una breve frase riferita all'ordinamento della Repubblica a Roma.

- Console
- Censore
- Comizio
- Senato
- Magistrato
- Dittatore

Repubblica: parola di origine latina che significa letteralmente "cosa pubblica", ciò vuol dire che il governo di una città o di uno Stato riguardava tutti i cittadini.

Potere esecutivo: il potere di governare facendo applicare le leggi dello Stato.

Potere legislativo: il potere di proporre e approvare le leggi di uno Stato.

Potere assoluto: il potere di chi non è tenuto a obbedire alle leggi in vigore.

Patrizi e plebei

Secondo la tradizione, Romolo aveva fondato Roma con l'aiuto di cento compagni che venivano ricordati come i patres, cioè i padri fondatori della città. Essi erano stati i primi componenti del senato romano. I loro discendenti formavano la classe sociale più importante della società romana: i **patrizi**. Erano ricchi proprietari terrieri che godevano dei **diritti politici**, cioè partecipavano al governo della città attraverso le assemblee e potevano essere eletti come magistrati. I maschi adulti erano tenuti a far parte dell'esercito, in caso di necessità.

Il resto della popolazione romana era formato da cittadini liberi ma privi di diritti politici: i **plebei**. Erano contadini, artigiani e mercanti che con il loro lavoro arricchivano la città. Dovevano pagare le tasse e prestare servizio nell'esercito, ma non potevano diventare magistrati e neppure partecipare alla distribuzione delle terre conquistate con la guerra.

Gli schiavi

Nella società romana c'erano anche gli schiavi, che non avevano diritti e la cui vita dipendeva totalmente dal padrone. Erano schiavi i prigionieri di guerra, ma lo poteva diventare anche un debitore che non pagava i creditori o un malfattore condannato a risarcire il danno causato con la perdita della libertà. Se lo schiavo aveva ottenuto la libertà come dono del padrone o l'aveva comperata, diventava un **liberto** ed era considerato come un cittadino plebeo.



▲ Tra i privilegi dei patrizi c'era anche il diritto di conservare i ritratti degli antenati in casa.



▲ Un commerciante nella sua bottega.

Imparo a...

Comprendere i testi

► Scrivi a fianco di ogni frase la classe sociale a cui si riferisce.

- Erano liberi cittadini ma non potevano diventare magistrati.
- Erano prigionieri o debitori.
- Non avevano libertà personale.
- Discendevano dai fondatori della città.
- Potevano diventare magistrati e senatori.

.....

.....

.....

.....

.....